

interesse il classico cartiglio in pietra con la fessura per gli oboli".

"I due piani superiori -- prosegue la relazione di Marchegiani -- presentano: il primo cinque finestroni posti sulla sottostante trabeazione, di cui quello mediano dalla cornice più elaborata e sormontato da una cimosa retta su mensole; sulla piatta fascia, che segna il cambio di piano, poggiano due coppie di finestre, in asse con quelle inferiori, aggiunte con la citata sopraelevazione, al centro il pregevole gruppo allegorico a rilievo, eseguito dallo scultore ascolano Francesco Farnesi: due grandi figure alate speculari, reggenti una corona d'alloro, che funge da cornice per un finestrino un tempo aperto".

Il fabbricato del vecchio Ospedale, utilizzato fin dalla fine del 1800 come infermeria, ha assolto un ruolo notevole nell'assistenza sanitaria della vita paesana nei primi decenni di questo secolo anche per merito di alcune figure caratteristiche, quali l'infermiere Leone Curzi (arcinoto come Liò) ed il dott. Oliviero Boccabianca. Un tempo quando



vecchia struttura ospedaliera a forma ottagonale, demolita nell'agosto del 1972 (foto Baffoni).

un malato era molto grave, si diceva "non lo salva nemmeno Boccabianca".

Un notevole impulso successivamente lo ebbe l'Ospedale quando, a seguito di concorso, divenne primario il prof. Antonio Sorge.

Come cittadino sambenedettese e preside della Scuola Media "G. Sacconi" abbiamo voluto portare all'attenzione

degli amministratori comunali e regionali la proposta di un serio recupero del fabbricato di Via Pizzi inserendo il progetto nel programma regionale di sviluppo relativo alla legge 64 sul Mezzogiorno.

La Giunta Municipale ha preso in esame tale idea e, con apposita delibera, ha proposto la ristrutturazione dell'edificio dell'ex Ospedale deman-

dando alla Giunta Regionale la richiesta per il finanziamento relativo.

I sambenedettesi si augurano ora che l'iter amministrativo possa evolversi con una certa sollecitudine e sia ben finalizzato per la conservazione di uno dei pochi monumenti cittadini, così denso di storia e di vita sociale trascorsa.



VIA D. ANGELINI, 106
(di fronte al Tribunale)
tel. 0736/261629

VIA DEI TIBALDESCHI, 4
(ex Sora Marta)
tel. 0736/259158

ASCOLI PICENO



Specialità: PANE IN CASSETTA, PANE AL LATTE, PIZZA AL FORMAGGIO, PICONI ASCOLANI